

momenti "ventuno"

17 settembre 2003 9 e 18
2 dicembre 2003 14 e 42

che poi
del risonar tra dentro e fuori e sedimento
sulla lavagna
d'intervenire
non trovo le mie braccia

mercoledì 17 settembre 2003
9 e 18
via enrico fermi

e d'impotenza a tante correnti
dei tanti nomi
il corpo mio fatto di mente
senza più me
d'autonomia
s'aggancia a funzionar con altri

mercoledì 17 settembre 2003
9 e 22
via enrico fermi

e di tornare a galla
ad inventare lei
di ripigliar filo d'arianna
torno alle mie stelle

mercoledì 17 settembre 2003
9 e 24
via enrico fermi

ma dalle stelle mie
mai sono scomparso
che solo a copertura
corsi d'idee
m'hanno accecato

mercoledì 17 settembre 2003
9 e 26
via enrico fermi

e di mirar d'abbraccio a te
quando trovo solo il tuo corpo
e quando te
nelle tue idee

mercoledì 17 settembre 2003
14 e 37
via enrico fermi

che poi
nelle tue idee
me della mia vita
o il nome mio e la figura
nella tua vita

mercoledì 17 settembre 2003
14 e 38
via enrico fermi

che di fissar luogo d'abbraccio
ad abbracciare te
sarei sempre costretto

mercoledì 17 settembre 2003
14 e 38
via enrico fermi

di ritrovar la fonte d'emozione
che di trasdurre il differente
a rimbalzar sulla lavagna
m'inonda di colore

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 51
montecompatri

che scena intorno
a ritrovar sulla lavagna
è sempre la stessa
ma poi
colori d'altro
ad oltre
rende di luce
oppure di buio

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 53
montecompatri

di sottostante
l'argomento
di render differenze
scena i colori

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 54
montecompatri

d'alberi intorno
e son seduto alla panchina
ma flussi di colore
d'oltre la vista
son di preannuncio d'altro

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 55
montecompatri

doppio spessore
che primo piano
agl'occhi miei ed alla mia pelle
d'alberi e la panchina
della lavagna
fanno disegno

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 56
montecompatri

ma d'altro tempo parallelo
e d'altre storie corse
i lampi
dietro le quinte ed i fondali
rendono gl'echi

mercoledì 17 settembre 2003
16 e 58
montecompatri

di quel ch'avverto
che poi
c'è quello che vedo

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 38
montecompatri

d'argomentar
cucio con loro
ma poi
posso anche da solo

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 30
montecompatri

che di passar televisione
a me stesso
faccio la scena

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 32
montecompatri

d'aver dipinto
ch'ero da solo
d'aver scritto momenti
e son da solo
di registrar le scene
e sarò da solo

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 34
montecompatri

che di lettura fatta
fin qui
scenario ho preso
sempre di dentro

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 36
montecompatri

di quel che dentro gira
a non saper come avveniva
d'altri
era il possesso

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 39
montecompatri

che di cercare lei
e di cercare loro
sempre m'ho fatto
che il valutar delle materie
facevo a mostrare

mercoledì 17 settembre 2003
19 e 42
montecompatri

che d'avvertir forte la scena
poi non distinguo
di quel che viene dopo

giovedì 18 settembre 2003
8 e 40
via enrico fermi

e d'incontrare lei
che ho fatto donna
d'essere accanto
scambio il proseguo
e sono a interpretare
i desideri suoi

giovedì 18 settembre 2003
8 e 42
via enrico fermi

che a mantener la scena con lei
di donna seguò l'esigenza

giovedì 18 settembre 2003
8 e 43
via enrico fermi

che di riaver scena con lei
pago a sostener
storia di donna

giovedì 18 settembre 2003
8 e 45
via enrico fermi

forche caudine ho fatto
che a non interpretar la parte con donna
ad arrivare a lei
mi troverei precluso

giovedì 18 settembre 2003
8 e 46
via enrico fermi

e mille e mille volte
ad incontrar ch'incontro
a mantener quanto m'aspetto
di storia ch'egli corre
eseguo le mosse

giovedì 18 settembre 2003
8 e 52
via enrico fermi

me
e tutte le scene
e tutti i lampi

giovedì 18 settembre 2003
9 e 52
via enrico fermi

della lavagna mia disposta
posso d'ascolto
ma sono diverso

giovedì 18 settembre 2003
9 e 54
via enrico fermi

di scene intorno
a ritrovarle dentro
ara d'allora
che poi
a mover le mie braccia
potevo anche aggiustare

giovedì 18 settembre 2003
10 e 37
via enrico fermi

sono
e poi
la lavagna

giovedì 18 settembre 2003
9 e 55
via enrico fermi

di semovenza mia disposta
d'entrar tra quanto intorno
ebbi a mirar l'azione
che di modificar gl'assetti
con quanto alla lavagna
portavo a coincidenza

giovedì 18 settembre 2003
10 e 41
via enrico fermi

sulla lavagna mia
e sulla sua
di me
d'indicatore cerco

giovedì 18 settembre 2003
10 e 02
via enrico fermi

che poi
di stesso mio processo
di loro feci scoperta
e mi trovai d'essere oggetto

giovedì 18 settembre 2003
10 e 47
via enrico fermi

ad incontrare lei
che donna si presta

giovedì 18 settembre 2003
10 e 07
via enrico fermi

che poi
a tornar d'incontro
di servitù a scena di donna
sarei costretto

giovedì 18 settembre 2003
10 e 08
via enrico fermi

che la figura mia
a comparir sulla lavagna sua
macchina di scena
di semovenza d'egli
mi ritrovai serrato

giovedì 18 settembre 2003
10 e 50
via enrico fermi

doppia virtualità
di doppio scrigno
l'uno nell'altro
e l'altro
nell'uno

giovedì 18 settembre 2003
10 e 10
via enrico fermi

ma di reciprocarsi le semovenze
la mia e la sua
delle lavagne nostre
macchine fummo

giovedì 18 settembre 2003
10 e 52
via enrico fermi

che di trovar diverso me in chi m'incontro
di scivolar nelle ragioni
da lui
di me
cerco scoperta

giovedì 18 settembre 2003
10 e 12
via enrico fermi

e di partire a guerra
fui da sempre

giovedì 18 settembre 2003
10 e 54
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
di ritrovar d'essere me
com'è che m'è avvenuto

giovedì 18 settembre 2003
10 e 15
via enrico fermi

di quel ch'avviene d'oltre
che di turbar m'avverto
fatto di lampo

giovedì 18 settembre 2003
23 e 46
cocciano

che poi di volo
lampi di scena
fanno indirizzo

giovedì 18 settembre 2003
23 e 47
cocciano

e di sostituir sulla lavagna storia che c'era con storia da sotto e sono d'essa	giovedì 18 settembre 2003 23 e 48 cocciano	spazio d'appoggio che d'appoggiar debbo capire	venerdì 19 settembre 2003 7 e 52 anagnina (roma)
sono in strada e lampo di scuola e di domani sono d'adesso	giovedì 18 settembre 2003 23 e 49 cocciano	scene finali che mai ho raggiunto e degl'attori ad esse	venerdì 19 settembre 2003 7 e 54 anagnina (roma)
che di sostituir figura sulla lavagna mia fatta del corpo fatto di mente il luogo e l'incontrar coloro m'ho tutto intorno	giovedì 18 settembre 2003 23 e 51 cocciano	che poi senza la conta di quegli attori a terminar la scena ancora inseguo	venerdì 19 settembre 2003 7 e 55 anagnina (roma)
scene di mente ad incontrare l'altre menti che di virtualità son gioghi fatti d'idea	giovedì 18 settembre 2003 23 e 53 cocciano	mondo che intorno che ad avanzar scorrendo trovo ad incontro	venerdì 19 settembre 2003 7 e 56 anagnina (roma)
d'essere qui che poi d'altrove a navigar l'idee sono che vivo	venerdì 19 settembre 2003 7 e 46 anagnina (roma)	ad incontrare lui d'allora e il quadro d'allora ancora adesso	venerdì 19 settembre 2003 7 e 59 anagnina (roma)
scena concreta intorno che a perdere di vista di virtuale altrove sono al contesto	venerdì 19 settembre 2003 7 e 48 anagnina (roma)	da una catturazione all'altra a ritrovarmi dentro ora ricordo e a catturar me stesso fo luogo migliore	venerdì 19 settembre 2003 8 e 58 via enrico fermi
della risorsa mia per il pensiero che d'essere sfuggita a conoscenza di funzionar d'autonomia soltanto l'accompagnio	venerdì 19 settembre 2003 7 e 50 anagnina (roma)	luogo mi faccio che a contener mi renda luoghi che incontro	venerdì 19 settembre 2003 8 e 59 via enrico fermi
che la risorsa mia disposta a non capir la chiave lascio ai sospesi di roteare in essa	venerdì 19 settembre 2003 7 e 51 anagnina (roma)	che di cader di storie retrostanti di quanto adesso intorno prendono il posto	venerdì 19 settembre 2003 9 e 06 via enrico fermi

ma di virtualità so' catturato
che nulla a trapassar fino a concreto
rende bottoni

venerdì 19 settembre 2003
9 e 07
via enrico fermi

stessa lavagna
che di virtualità
da quanto intorno
m'ha separato

venerdì 19 settembre 2003
9 e 09
via enrico fermi

che nulla
a coincidenza fuori
ponte consente

venerdì 19 settembre 2003
9 e 10
via enrico fermi

della lavagna mia dentro la pelle
della lavagna intorno
fuori la pelle

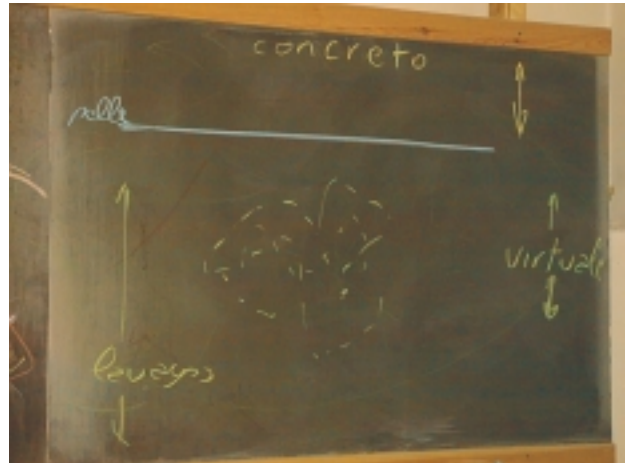
venerdì 19 settembre 2003
9 e 11
via enrico fermi

che di coincidenze
alcuni punti
d'abbottonare il virtuale mio a quanto intorno
continuità trovo co' intorno

venerdì 19 settembre 2003
9 e 13
via enrico fermi

di rimanere giù
nel virtuale
che poi
a ricercar punti a bottone
tendo al concreto

venerdì 19 settembre 2003
9 e 40
via enrico fermi



che il corpo di lei
di contattar della mia pelle
ne ho fatto il gran bottone

venerdì 19 settembre 2003
10 e 08
via enrico fermi

d'abbottonar la scena tua
la mia figura
di trapassar delle tue idee
fai dirimpetto

venerdì 19 settembre 2003
13 e 04
via enrico fermi

di quel che gira nella tua pelle
di virtualità
verso di me
insceni i ponti

venerdì 19 settembre 2003
23 e 25
cocciano



della virtualità che porti e che t'accresci
a completar di tuo la mia figura
dentro la pelle mia
t'inventi
e poi t'appoggi

venerdì 19 settembre 2003
23 e 26
cocciano

quello che manca
è me
che di prestar risorse
a far l'attore
dentro di lei
vengo richiesto

sabato 20 settembre 2003
14 e 16
cocciano

dei miei disegni
di virtualità tutti evocati
dentro la pelle mia
mi fanno circoscritto

venerdì 19 settembre 2003
23 e 28
cocciano

d'homo a messere
cerca il mercato
e me ch'esisto
sarei di troppo

sabato 20 settembre 2003
14 e 17
cocciano

e d'incontrare te
ponti alla pelle
virtualità t'intendo
dentro e fuori il tuo spazio

venerdì 19 settembre 2003
23 e 29
cocciano

di maschio d'homo
del corpo mio primordio
mi porto la natura

sabato 20 settembre 2003
14 e 55
cocciano

dentro di te
le scene tutte
che poi
a calzar delle figure
d'appoggio a quanto
t'aspetti la risposta

sabato 20 settembre 2003
10 e 44
cocciano

che poi
d'homo evoluto
a costruir di recitare
d'ingresso dentro il mercato
nella mia mente
per indicar chi fossi
messere ho apparecchiato

sabato 20 settembre 2003
14 e 56
cocciano

d'abitator della figura
d'altro si trova
che di non esser quello che porti
della risposta sua
perdi la tua

sabato 20 settembre 2003
10 e 46
cocciano

ma poi
d'emergere me ch'esisto
e dentro a tutto
di coniugar danza di uomo
m'è ancora solo promessa

sabato 20 settembre 2003
14 e 57
cocciano

di ricercar femmina d'homo
ma poi non basta
che a divenire uomo
coniugazione cerco
anche di me

sabato 20 settembre 2003
14 e 14
cocciano

d'unificar la fila
d'homo messere e me
lampo d'ognuno
richiama l'altro

sabato 20 settembre 2003
19 e 56
cocciano

femmina m'è stretta
e s'anche donna
a recitar parte messere
è raddoppiar lo stretto

sabato 20 settembre 2003
14 e 15
cocciano

ad inventar la mia famiglia
feci a quel tempo
che poi
di ricercar tutta la vita
mille percorsi ho fatto

sabato 20 settembre 2003
20 e 25
cocciano

che quanto ci legava
dentro la pelle
me lo ritrovo

sabato 20 settembre 2003
20 e 26
cocciano

d'eredità d'essere cosa
è l'homo
e me d'esistere
a configurar la mente
nasco messere

sabato 20 settembre 2003
21 e 50
cocciano

là dove da solo
ero con gl'altri
dentro la casa
di sentimento alla presenza
era d'andare

sabato 20 settembre 2003
20 e 27
cocciano

che quando ero in famiglia
e di messere ancora nulla
d'attraversare l'homo
me nella mente
ero d'intesa

sabato 20 settembre 2003
21 e 51
cocciano

stati di bello
che d'incontrare gl'altri d'arcigno
giustificar con la mancanza
era la forma

sabato 20 settembre 2003
20 e 28
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
cos'è che leggo

sabato 20 settembre 2003
21 e 52
cocciano

homo e messere
eran secondi
che la palestra antica di me
della famiglia mia
era la casa

sabato 20 settembre 2003
20 e 29
cocciano

che poi il messere
a confrontar mercato
d'esser presente
tutto m'assorse

sabato 20 settembre 2003
21 e 53
cocciano

quei materiali
erano buoni
e ancora adesso
sono ch'adopro

sabato 20 settembre 2003
21 e 28
cocciano

che di volar messere
a richiamar le merci
di perder la mia voce
divenni nostalgia

sabato 20 settembre 2003
21 e 54
cocciano

e d'incontrar faccio famiglia
che di restare di prima
me
senza messere
sono il presente

sabato 20 settembre 2003
21 e 29
cocciano

di ritrovar la scena mia di sempre
di doppio mondo
so' limitato
che d'incontrar ch'incontro
messere mi richiede

sabato 20 settembre 2003
21 e 56
cocciano

di tre nature
sono d'assemblo
d'homo
messere
e me ch'ascolto tutto

sabato 20 settembre 2003
21 e 48
cocciano

e di guardar d'intorno
tutti a messere
che poi di me
resto senza l' appello

sabato 20 settembre 2003
21 e 59
cocciano

e non soltanto in loro
manco d'appello
che mille volte me
non mi presento

sabato 20 settembre 2003
22 e 01
cocciano

di tre entità
sono a comporre
l'homo
il messere
e me che so' ospitato

sabato 20 settembre 2003
22 e 03
cocciano

d'esser messere solamente
lui si rivolge
che d'homo e me
non ha nel conto suo di messere

sabato 20 settembre 2003
22 e 05
cocciano

e d'avvertir dietro i miei occhi
che quanto avviene nella mia pelle
è a me
che si rivolge

domenica 21 settembre 2003
10 e 50
parrocchia (cocciano)

che la pupilla mia
segna il confine
tra quanto fuori
e quanto dentro m'avvolge

domenica 21 settembre 2003
10 e 52
parrocchia (cocciano)

di qua degl'occhi miei
il volumar dentro la pelle
fa camera di scena
a me che so' d'interno

domenica 21 settembre 2003
10 e 53
parrocchia (cocciano)

che di scambiar d'essere fuori
fin qui
luogo d'esilio
di nostalgia mi bagna

domenica 21 settembre 2003
10 e 54
parrocchia (cocciano)

tra dentro e fuori gl'occhi miei
c'è la mia mente
e il proiettare suo
e me che fo d'assistere

domenica 21 settembre 2003
10 e 56
parrocchia (cocciano)

e ognuno qui
che di gran nostalgia s'è spinto
di proclamar colui d'oltre l'altare
di sé
di ritrovar d'essenza
nuovo alla luce
torna

domenica 21 settembre 2003
10 e 57
parrocchia (cocciano)

a stessa nostalgia
di comunione
siamo

domenica 21 settembre 2003
10 e 59
parrocchia (cocciano)

di nostalgia alla luce
che d'essere sé
coperti di ragione
fanno scomparsa

domenica 21 settembre 2003
11 e 00
parrocchia (cocciano)

pezzi separo
che me
di quanto messere e quanto d'homo
so' sempre prima che tutto

domenica 21 settembre 2003
parrocchia (cocciano)

nel serbatoio mio
c'è pure la squadra
e della storia mia dent'essa

domenica 21 settembre 2003
15 e 06
cocciano

e d'attimo di prima
tutt'era spento
che squadra forte
a non pericolar
m'avrei evitato attacchi

domenica 21 settembre 2003
15 e 09
cocciano

la guarnigione mia d'appartenenza
d'essere forte
a perigliar nemico
tiene alla larga

domenica 21 settembre 2003
15 e 13
cocciano

di far gruppo a difesa
abbracciai una squadra

domenica 21 settembre 2003
15 e 15
cocciano

d'eredità d'homo che porto dei suoi primordi a perigliar certezza son qui d'immerso	domenica 21 settembre 2003 15 e 17 cocciano	d'homo a me e a messere la semovenza è base ma d'attivar del movimento è di sfruttar d'inganno il primordio suo	domenica 21 settembre 2003 16 e 06 cocciano
che di scambiar d'umore a tutto il resto ad innalzar messere alla conquista fo coalizione	domenica 21 settembre 2003 15 e 18 cocciano	che di scambiar d'altro esistente di stratagemmi d'homo ho giocato	domenica 21 settembre 2003 16 e 09 cocciano
a ritrovar la storia mia ch'assisto d'argomentar manco al principio che d'animar messere so' senza le materie	domenica 21 settembre 2003 15 e 57 cocciano	da spettatore sono in poltrona ma il corpo mio non fa partita	domenica 21 settembre 2003 16 e 19 cocciano
del corpo mio affidato né me né quanto messere ad animar siamo capaci	domenica 21 settembre 2003 15 e 58 cocciano	che adesso d'alzare gl'occhi alla gran tela dov'è che vado	domenica 21 settembre 2003 16 e 36 cocciano
che dell'umori d'homo è l'energia ch'adopro	domenica 21 settembre 2003 15 e 59 cocciano	che poi quando c'è scena di far mille faccende nessuna è mia	domenica 21 settembre 2003 16 e 39 cocciano
d'esser qualcuno salvanguardar messere d'essere schiavo	domenica 21 settembre 2003 16 e 00 cocciano	all'isola deserta dentr'homo adulto nasco che dei rumori alla lavagna son solamente quelli primordi	domenica 21 settembre 2003 16 e 41 cocciano
ma poi quel che rimane di corpo inanimato da me e da messere	domenica 21 settembre 2003 16 e 02 cocciano	e sono qui all'isola deserta che fame e sete fanno i motori	domenica 21 settembre 2003 16 e 48 cocciano
che del silenzio spaventati e di sfruttar differenziale a pilotar dentro nell'homo di semovenza sua altrove insieme andiamo	domenica 21 settembre 2003 16 e 03 cocciano	che a non aver messere dentro la pelle a gareggiar la preda nulla mi nasce	domenica 21 settembre 2003 16 e 45 cocciano

che poi
i finali
sia qui che all'isola deserta
sono gli stessi

domenica 21 settembre 2003
16 e 46
cocciano

che poi dentr'homo
spazio mi sfrutto
e a me
faccio coscienza

lunedì 22 settembre 2003
8 e 38
via enrico fermi

se d'isola deserta
a far da paradiso
di tutto quanto fino a qui ho capito
cosa ci faccio

domenica 21 settembre 2003
17 e 11
cocciano

di concepir tal flesso di vita
d'homo che indosso
ho fatto barca

lunedì 22 settembre 2003
8 e 40
via enrico fermi

che di capir le stelle
ed il cervello
dov'è che vado

domenica 21 settembre 2003
17 e 13
cocciano

che quando d'allora
fu confusione
che di passar per la lavagna
gl'eventi d'homo
scambiai d'esser di me

lunedì 22 settembre 2003
8 e 41
via enrico fermi

d'avanzar sul fronte
a ricercar le conoscenze
di guadagnar l'ingressi
feci risorsa

domenica 21 settembre 2003
17 e 16
cocciano

d'isola deserta
che d'argomenti
sono a girar da solo
e l'universo intorno

lunedì 22 settembre 2003
13 e 57
via enrico fermi

che a confrontar nelle tenzoni
le conoscenze
sono l'insegne

domenica 21 settembre 2003
17 e 18
cocciano

che qui
dell'esigenza d'homo
nulla chiede la cura

lunedì 22 settembre 2003
13 e 58
via enrico fermi

che di sfruttare d'assurdo
fo conoscenze
che poi
a non aver davanti i contendenti
perdo del senso

domenica 21 settembre 2003
17 e 34
cocciano

dell'equipaggiamento
sono a disporre
che poi
a tutto intorno
non debbo di difesa

lunedì 22 settembre 2003
13 e 59
via enrico fermi

d'homo
il corpo mio
che di primordio evolutivo
non ho coscienza

lunedì 22 settembre 2003
8 e 28
via enrico fermi

se qui venisse lei
della risposta sua
non c'è domanda

lunedì 22 settembre 2003
14 e 01
via enrico fermi

che a posseder tutti i motori e semovenze
di tutte le tendenze
chiudo gl'anelli

lunedì 22 settembre 2003
8 e 30
via enrico fermi

non debbo riposare a zero
che guerra
non c'è stata
e nulla manco

lunedì 22 settembre 2003
13 e 03
via enrico fermi

fenomeno di sesso
d'homo s'inebria
che di sentire quanto
alla coscienza
confondo d'esser di me

lunedì 22 settembre 2003
14 e 04
via enrico fermi

manda richiami
e me soltanto
della risposta
a organizzar la cerca
posso

lunedì 22 settembre 2003
21 e 41
cocciano

stessa lavagna
che d'homo
è a fare il giro
e a me
di far coscienza

lunedì 22 settembre 2003
14 e 06
via enrico fermi

d'azioni sue d'autonomia
oltre la pelle
dentro le scene
da solo
nulla può fare

lunedì 22 settembre 2003
21 e 42
cocciano

che poi
dopo la morte del mio homo
anche messere
a scomparir
non lascia traccia

lunedì 22 settembre 2003
14 e 08
via enrico fermi

alla coscienza
giunge il richiamo
che poi a destrezze
la strada facciamo

lunedì 22 settembre 2003
21 e 43
cocciano

ma da un momento all'altro
finché è di vita
d'homo le voglie
a far d'abbrivo
tornano forti

lunedì 22 settembre 2003
14 e 32
via enrico fermi

e sesso e freddo
e fame e sete
che poi
sostituito corso
organizzo

lunedì 22 settembre 2003
21 e 44
cocciano

che me
d'accontentar l'ispirazione
a patir dentro il progetto
mi lascio sopraffatto

lunedì 22 settembre 2003
14 e 33
via enrico fermi

e quel ch'ho fatto fino adesso
perché l'ho fatto

lunedì 22 settembre 2003
21 e 45
cocciano

che di pregare lei
faccio d'altare
se lei mi viene incontro

lunedì 22 settembre 2003
14 e 34
via enrico fermi

che di sofisticar percorso
dei suoi richiami
a superar le preclusioni
tutore sono stato

lunedì 22 settembre 2003
21 e 46
cocciano

di quanto nasce al mio corpo
cicli che corre
e me che sono in mezzo

lunedì 22 settembre 2003
21 e 40
cocciano

che quando d'allora
fui preso d'assalto
e tutto da dentro

lunedì 22 settembre 2003
22 e 48
cocciano

che il corpo mio
era a richiesta
che poi coloro
erano contro
oppure a favore

lunedì 22 settembre 2003
22 e 49
cocciano

che di trovar sorgente dentro la pelle di nefandezza e schiavitù fuori di loro sarei vissuto	lunedì 22 settembre 2003 22 e 50 cocciano	di luminosità e quando d'oscuro poi sono a cercar d'aiuto	martedì 23 settembre 2003 8 e 23 via enrico fermi
e fu d'allora che del mio corpo persi le tracce	lunedì 22 settembre 2003 22 e 51 cocciano	che di mirar sempre alla luce movo il timone	martedì 23 settembre 2003 8 e 29 via enrico fermi
che piangere a lei e a chi mi da il pane e il cherosene a me scambio accoglienza	lunedì 22 settembre 2003 23 e 08 cocciano	ma poi m'accorgo che a pilotar del moto di quei colori e della loro storia nulla conosco	martedì 23 settembre 2003 8 e 34 via enrico fermi
di comparir sulla lavagna scorre coscienza che me a restar fermo alla corrente sono a solcar d'abbrivo	martedì 23 settembre 2003 8 e 12 via enrico fermi	ch'alla lavagna a far coscienza di quei colori a quel timone fo solo da braccia	martedì 23 settembre 2003 8 e 40 via enrico fermi
che d'homo e di messere di far coscienza sono a curar gli andare	martedì 23 settembre 2003 8 e 13 via enrico fermi	che quando d'allora ad incontrar la circostanza a riguardarmi intorno chiesi chi fossi	martedì 23 settembre 2003 8 e 46 via enrico fermi
che poi di mille itinerari d'ostacolar tra loro son mille volte convoluti	martedì 23 settembre 2003 8 e 18 via enrico fermi	che a timonar per quei colori di ceco leverismo ho sempre fatto	martedì 23 settembre 2003 8 e 48 via enrico fermi
che d'avvenir le divergenze differenziali emerge	martedì 23 settembre 2003 8 e 20 via enrico fermi	di quel che dentro ho messo d'emergere ogni volta alla coscienza furon disegni e confusione d'essi	martedì 23 settembre 2003 8 e 50 via enrico fermi
che d'umoralità sulla lavagna mia della coscienza forma i colori	martedì 23 settembre 2003 8 e 21 via enrico fermi	che a far d'emergere i colori d'orientamento feci al timone	martedì 23 settembre 2003 8 e 51 via enrico fermi

e sono qui al passaggio
che quanto alla coscienza appare
ancora
solamente osservo

martedì 23 settembre 2003
10 e 04
via enrico fermi

homo e messere
a interferir dentro l'ambiente
alla lavagna
scorrono segni

martedì 23 settembre 2003
10 e 06
via enrico fermi

che poi
ad infittir messere
sempre più netti e frastagliati
sono i disegni

martedì 23 settembre 2003
10 e 08
via enrico fermi

e a concertar colori
suoni al rientro
altri colori fanno

martedì 23 settembre 2003
10 e 12
via enrico fermi

che me
ch'assisto a tutto
a timonar
faccio il passaggio

martedì 23 settembre 2003
10 e 14
via enrico fermi

di quel che d'homo
emerge primordi
solo d'alcuni
chiude in sé stesso
che l'altri
d'altr'homi
hanno bisogno

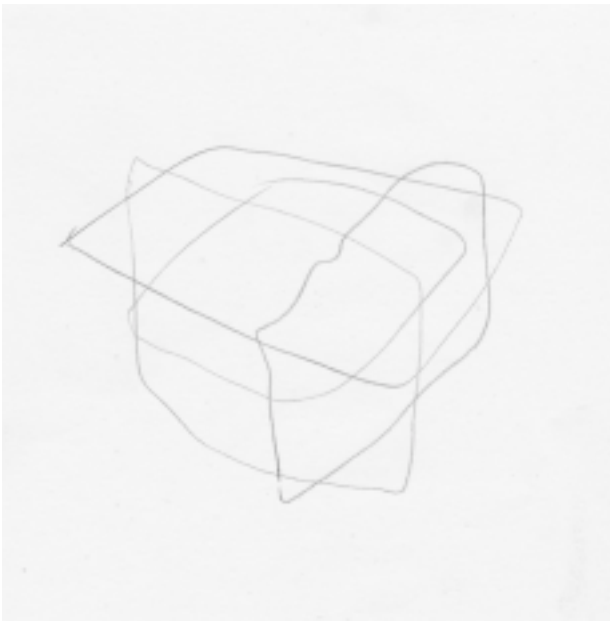
martedì 23 settembre 2003
10 e 18
via enrico fermi



scene a lavagna
che di trovar parti d'ambiente
invade poi
di tutto il resto

martedì 23 settembre 2003
12 e 36
via enrico fermi





forniti d'homo che poi d'altr'homo faccio di scempio	martedì 23 settembre 2003 23 e 01 cocciano	ma poi di domandar chi sono non so far la risposta	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 02 via enrico fermi
di singolarità dentr'homo poi d'utilizzar la semovenza d'esso e la lavagna scempio di scempio tutta la vita	martedì 23 settembre 2003 23 e 03 cocciano	ad avviar vita con te d'ingresso scene m'aspetta ad essere in esse ma poi alla carta di far con te d'oltre non c'è nulla	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 12 via enrico fermi
a muovere timone di qualsivoglia corrente d'esecuzione faccio	martedì 23 settembre 2003 23 e 05 cocciano	che quanto d'ingresso scena è composta di solo noi di dirimpetto	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 13 via enrico fermi
di torturar corpo d'altr'homo di semovenza d'esso del timonar dell'abitante son di diretto andare	martedì 23 settembre 2003 23 e 06 cocciano	la nostra scena la nostra pelle e poi intervalli	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 15 via enrico fermi
padre nostro che sei d'immenso capir mi debbo perché qualcosa possa fare	martedì 23 settembre 2003 23 e 11 cocciano	d'intervallar tra noi dentro la scena comunque di perigliar da intorno ero al sicuro	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 16 via enrico fermi
e me dentr'homo che stesso è l'apparato mio disposto a simular dell'andamento in essi faccio a rifare	martedì 23 settembre 2003 23 e 14 cocciano	e di sanar del resto intorno voglio ma di trovar pareti fatte di scena non so passare d'oltre	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 18 via enrico fermi
di stessa circostanza sono dentr'homo e di sentir mi posso quanto d'essi è il sentire	martedì 23 settembre 2003 23 e 15 cocciano	dentro il mio spazio che di soffrir son le pareti fatte	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 19 via enrico fermi
e di sperimentar lettura di quel dolore nato alla pelle che poi l'avverto	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 01 via enrico fermi	che d'aggiustar degl'ologrammi miei di scena non sono avvezzo	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 20 via enrico fermi

e di scambiare gl'attori d'esser guardiani di misurar le forze mie a regolar vado alla guerra oppure a servizio	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 23 via enrico fermi	ma d'aver fatto messere stacco ho lasciato da me che so' il suo creatore	mercoledì 24 settembre 2003 9 e 01 via enrico fermi
che le pareti strette fatte da me so' state e quegli attori d'altrettanto a risonar coi miei confini fanno conferma	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 25 via enrico fermi	d'estroflessione in mezzo a loro controfigure anch'esse messere a tener conto me mi fo rappresentare	mercoledì 24 settembre 2003 9 e 03 via enrico fermi
ma quegli stessi attori di risonar vado a chiamare che d'altre scene d'adesso voglio	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 28 via enrico fermi	la casa mia è il mio corpo che poi ad inseguir le sue esigenze d'interferir di risonanza a intorno a riparar le falle son sempre alle prese	mercoledì 24 settembre 2003 18 e 15 montecompatri
che quanto di stretto oppure di largo di stesso risonar con quanti d'essi faccio per me lo strutturar di spazio	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 30 via enrico fermi	a messere manca la casa che la missione sua fu procurarla	mercoledì 24 settembre 2003 19 e 19 montecompatri
e me sempre presente ad indossar messere di frequentar vado alle scene	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 31 via enrico fermi	e me a lui m'ero affidato che adesso a lui so' sempre presto	mercoledì 24 settembre 2003 19 e 22 montecompatri
che quando allora a non saper capire me dentro lo spazio di costruir messere creai controfigura	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 45 via enrico fermi	che quando allora a ritornar nel luogo* messere dismettevo	(*la casa d'allora) mercoledì 24 settembre 2003 19 e 23 montecompatri
e d'oscillar tra protezione e attacco paura e nostalgia so' andato ad esser condotto	mercoledì 24 settembre 2003 8 e 48 via enrico fermi	dismettere messere che a ritornar senza corazza la dimensione era la mia	mercoledì 24 settembre 2003 19 e 27 montecompatri
		ma poi senza risorse rese a messere resto di sale	mercoledì 24 settembre 2003 19 e 30 montecompatri

delle risorse mie
a divenir destrezze
l'ho tutte messe
a interpretar messere

mercoledì 24 settembre 2003
19 e 32
montecompatri

e di trovar tanto veloce il fatto
che d'eseguite già l'azioni
giungo alla scena

giovedì 25 settembre 2003
11 e 36
via enrico fermi

d'utilizzar le braccia
debbo ripresa
che a me d'espanso
sia d'espressione

mercoledì 24 settembre 2003
19 e 34
montecompatri

che gl'ologrammi
a ritrovar tra loro quanto si manca
di comparir mi trovo
tutto il concluso
e il corpo mio
che d'eseguir
già tutto è moto

giovedì 25 settembre 2003
11 e 37
via enrico fermi

a star con lei
non c'è di mostramento

mercoledì 24 settembre 2003
19 e 36
montecompatri

che a non saper
dove le mani
di quanto scorre
resto sempre in ritardo

giovedì 25 settembre 2003
11 e 39
via enrico fermi

saltar dentro messere
e perdere me stesso

mercoledì 24 settembre 2003
20 e 23
montecompatri

di quel che gira in mente
motore prende le gambe

giovedì 25 settembre 2003
14 e 14
via enrico fermi

che di saltar dentro le scene
me
resto staccato

mercoledì 24 settembre 2003
20 e 24
montecompatri

che d'ologrammi senza controllo
dinamizar
l'homo conduce

giovedì 25 settembre 2003
14 e 55
via enrico fermi

isole d'azione
e me
a far da passeggero

mercoledì 24 settembre 2003
20 e 25
montecompatri

che d'ologrammi d'homo
colui ch'è l'abitante
non sa trattare

giovedì 25 settembre 2003
14 e 56
via enrico fermi

lettore di lavagna
ma
d'eseguir diretto
assisto

giovedì 25 settembre 2003
11 e 30
via enrico fermi

l'uomo non trovo
che di manifestar
soltanto l'homo
mi giunge

giovedì 25 settembre 2003
14 e 57
via enrico fermi

che poi
tra dentro e fuori
chiude a tutt'uno

giovedì 25 settembre 2003
11 e 31
via enrico fermi

che di trovar qualcuno
ancor più sotto
debbo passare

giovedì 25 settembre 2003
14 e 58
via enrico fermi

che dell'incompletezza
di quanto dentro
a sedimento trova
e corre a coprire

giovedì 25 settembre 2003
11 e 32
via enrico fermi

che d'incontrar ch'incontro
dell'ologrammi
è passeggero

giovedì 25 settembre 2003
14 e 59
via enrico fermi

che di puntare i piedi
soltanto fuori
ho fatto sempre

giovedì 25 settembre 2003
21 e 04
cocciano

che quando fu d'allora
a quanto suo era presente
lei m'inventai
e d'altrettanto feci
di coloro intorno

giovedì 25 settembre 2003
15 e 02
via enrico fermi

mondo d'interno
che quello fuori
è conseguenza

giovedì 25 settembre 2003
21 e 05
cocciano

d'homo che vesto
d'esser presente ad esso
di gran difficoltà
persi l'adesso

giovedì 25 settembre 2003
15 e 04
via enrico fermi

vita di dentro
che non conosco

giovedì 25 settembre 2003
21 e 06
cocciano

che l'ologrammi dentro
eran disgiunti
ma d'annegare in essi
d'altri l'intesi

giovedì 25 settembre 2003
15 e 06
via enrico fermi

che di lavagna mia
scambio l'intorno
per quanto a rimaner presente
resta più a lungo

giovedì 25 settembre 2003
21 e 07
cocciano

a rimbalzar tra loro
sulla lavagna dentro
fanno fino a conferma

giovedì 25 settembre 2003
21 e 00
cocciano

che separato ambiente
poi
a restar lì
anche quando non vedo

giovedì 25 settembre 2003
21 e 08
cocciano

che forza grande
mettono insieme
che solo d'inseguir
d'homo si vanno

giovedì 25 settembre 2003
21 e 01
cocciano

che quel che fuori avviene
è d'ologramma dentro
che incontro

giovedì 25 settembre 2003
21 e 09
cocciano

ma chi
nel tempo mio agl'incontri
dentro ologrammi
era il padrone

giovedì 25 settembre 2003
21 e 02
cocciano

e di godere o di soffrire
è sempre
e solamente
dentro la pelle

giovedì 25 settembre 2003
21 e 10
cocciano

vita di dentro
a conquistare
che quella intorno
è conseguir d'interno

giovedì 25 settembre 2003
21 e 03
cocciano

il corpo mio
e l'isola deserta
che a navigar dell'universo
so' tante
l'isole che incontro

venerdì 26 settembre 2003
8 e 10
via enrico fermi

a dar di sguardo all'isole che incontro cerco abitante semmai ci fosse	venerdì 26 settembre 2003 8 e 14 via enrico fermi	tra quanto inizio e quanto poi di verità d'esistere fu sempre più l'oblio	venerdì 26 settembre 2003 9 e 23 via enrico fermi
che d'isola alla vista quei campi coltivati d'abitator mi danno i segni	venerdì 26 settembre 2003 8 e 15 via enrico fermi	che di guardare gl'occhi tuoi sempre di più dentro di te me scomparivo	venerdì 26 settembre 2003 8 e 25 via enrico fermi
di quando allora dall'isole che intorno tiri di voce a me giungea	venerdì 26 settembre 2003 8 e 17 via enrico fermi	e di ripristinar ponteggio fui sempre più d'affanno	venerdì 26 settembre 2003 9 e 26 via enrico fermi
che poi ci disperdemmo e quella condizione ancora cerco	venerdì 26 settembre 2003 8 e 20 via enrico fermi	e a protestare a te quanto avveniva arrivai fino alla guerra	venerdì 26 settembre 2003 9 e 28 via enrico fermi
di pelle confinato e il mare tutto intorno	venerdì 26 settembre 2003 8 e 34 via enrico fermi	d'inaccettar l'assenza mia ch'ero presente del vello d'oro ad inseguir fui di promessa	venerdì 26 settembre 2003 9 e 33 via enrico fermi
dell'isola deserta d'esser l'abitante d'opacità da intorno poi mi ritrovai	venerdì 26 settembre 2003 8 e 45 via enrico fermi	ad incontrare te tu m'opalizzi che gl'ologrammi tuoi d'esser m'accusi	venerdì 26 settembre 2003 10 e 15 via enrico fermi
che di mandar messaggi all'isole che intorno a riscoprir la trasparenza di mille e mille volte ho fatto	venerdì 26 settembre 2003 8 e 47 via enrico fermi	verso di me e verso di fuori a ricercar la trasparenza d'opere mie tento il ritrovo	venerdì 26 settembre 2003 11 e 07 via enrico fermi
che d'avvertir verso di me l'opaco quanto fin lì credetti a ricercar fu vello d'oro	venerdì 26 settembre 2003 9 e 07 via enrico fermi	e sono qui del centro che intorno dentro la pelle niente è canale	domenica 28 settembre 2003 10 e 49 cocciano

il teatro è pronto
ma non ci son le scene

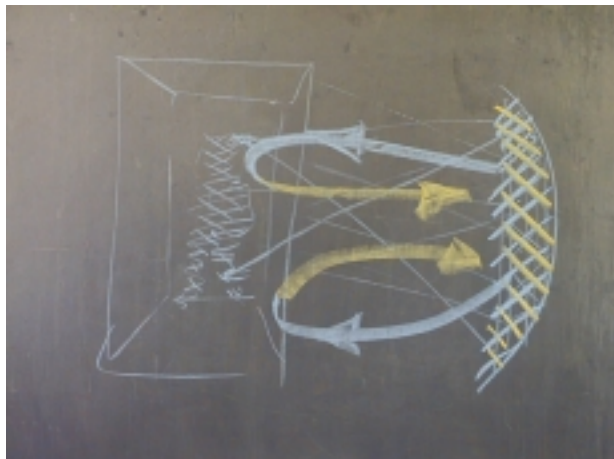
domenica 28 settembre 2003
10 e 50
cocciano

che poi
però
ora m'avvengo
che di canale aperto
a risonar ritorno
della scrittura
scena si compie e scorre

domenica 28 settembre 2003
10 e 52
cocciano

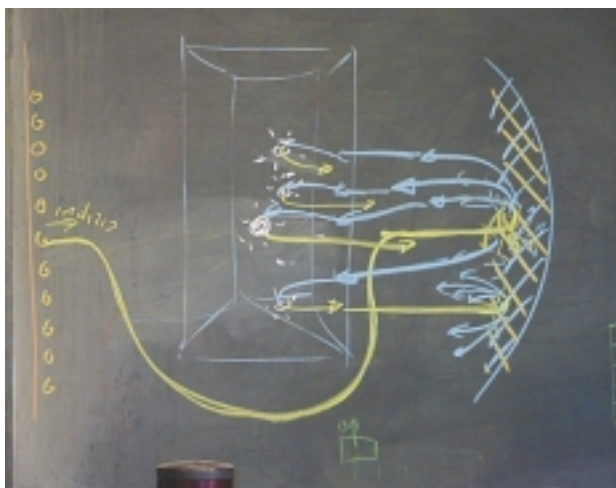
tra me e quanto di fuori
d'attraversar braccia e la vista
a risonar sostentamento
faccio ologrammi

domenica 28 settembre 2003
10 e 53
cocciano



tra sedimento e quanto da fuori
sulla lavagna
d'accrescer le figure
a scorrimento
avverto

domenica 28 settembre 2003
13 e 12
cocciano



di doppia evocazione
una sull'altra
so" alla lavagna

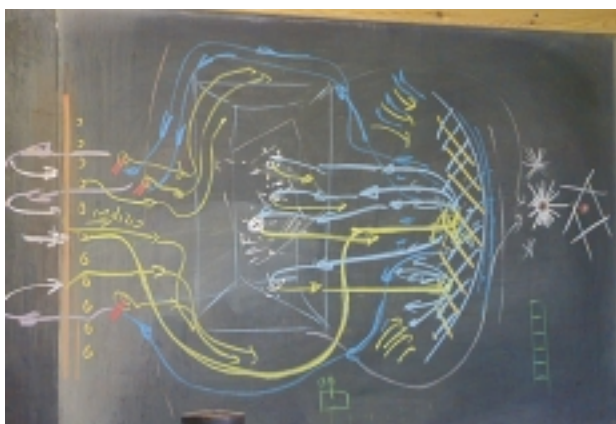
domenica 28 settembre 2003
13 e 14
cocciano

delle mie scene
alla lavagna
una sull'altra
la differenza emerge

domenica 28 settembre 2003
13 e 15
cocciano

e nella luce dentro
l'azioni mie s'avvia
ma poi
da fuori
manca la luce

domenica 28 settembre 2003
13 e 18
cocciano



che l'una e l'altra scena sovrapposta
dei passi miei
la differenza emerge

domenica 28 settembre 2003
13 e 19
cocciano

che tra la prima
e la seconda scena
d'andare oltre
propriocezione muore

domenica 28 settembre 2003
13 e 20
cocciano

a non aver fatto attenzione
propriocezione abbandonata
a ritomar di dispersione
fa l'emozione

domenica 28 settembre 2003
13 e 45
cocciano

che d'affollar quanto s'andava
propriocezione
a non aver d'appoggio la risposta
rientrando
fa la caduta

domenica 28 settembre 2003
13 e 51
cocciano

che d'energia dispersa
a riparar la falla
altro vado cercando

domenica 28 settembre 2003
13 e 53
cocciano

propriocezione mia
che di lavagna
fino da allora
di concepir
m'abbandonai

lunedì 29 settembre 2003
7 e 38
via enrico fermi



d'abbandonar luogo sorgente
dei suoni del mio corpo
senza supporto
fu spazio
privo del corpo

lunedì 29 settembre 2003
7 e 47
via enrico fermi

a non aver di concepito il corpo
d'esser vagante
a lei
che mi fermasse
chiesi d'ascolto

lunedì 29 settembre 2003
7 e 50
via enrico fermi

che il corpo mio mi presi
d'estraneità dentro la pelle

lunedì 29 settembre 2003
7 e 52
via enrico fermi

e d'inventare l'accoglienza
padroni e donne
feci a cercare

lunedì 29 settembre 2003
7 e 54
via enrico fermi

e di pressare il corpo mio al tuo corpo
luogo fantasma
a circondar di noi
di percepir d'entrambi
diviene nostro

lunedì 29 settembre 2003
8 e 28
via enrico fermi

che fino a qui
di comparire suo
fu d'esser d'arcano

lunedì 29 settembre 2003
8 e 26
via enrico fermi

propriocezione mia non concepita che a far la mia lavagna mi fu fantasma	lunedì 29 settembre 2003 8 e 34 via enrico fermi	ma d'orologio a zero l'ambiente intorno è ancora qui che d'avvertirmi anche al finale vie' sovrapposto	lunedì 29 settembre 2003 11 e 31 via enrico fermi
a comparir messaggi e a non aver capito del mio già stato di chissà chi feci d'autore	lunedì 29 settembre 2003 9 e 12 via enrico fermi	che a nascere diviene da qui fin là spazio d'azione	lunedì 29 settembre 2003 11 e 32 via enrico fermi
che quando d'allora a non capir lavagna fatta del corpo di concepir la mia presenza mi ritirai dietro ai miei occhi	lunedì 29 settembre 2003 9 e 15 via enrico fermi	di doppio figurar degl'ologrammi quello che manca è percorrenza	lunedì 29 settembre 2003 11 e 34 via enrico fermi
che il corpo mio feci meccano e fuori d'esso di percettor del dentro m'incompletai d'essere presenza	lunedì 29 settembre 2003 9 e 17 via enrico fermi	che poi ad affilar del repertorio di piccoli traguardi propriocettivo d'itinerario monta e parte a concorrenza	lunedì 29 settembre 2003 11 e 36 via enrico fermi
e d'inventare lei e poi d'incontrarla a lei del corpo mio feci d'offerta	lunedì 29 settembre 2003 9 e 18 via enrico fermi	ad evocar le viste nel corpo emerge d'essere là	lunedì 29 settembre 2003 14 e 45 via enrico fermi
che d'avvertir quanto del corpo era a sfuggirmi	lunedì 29 settembre 2003 9 e 19 via enrico fermi	d'essere qua propriocezione mia e la vista d'ambiente questo del ritomar da fuori ad uguagliar d'appoggio dentro resta il tranquillo	lunedì 29 settembre 2003 14 e 50 via enrico fermi
che d'ampliar quanto di vista di baricentro a divenir di tutta la lavagna è ritomar da capo a tutto	lunedì 29 settembre 2003 9 e 31 via enrico fermi	ma d'evocar d'altrove vista e volume mio del corpo di ritrovarsi là del ritomar da fuori son senza appoggio	lunedì 29 settembre 2003 14 e 51 via enrico fermi
di ritrovar scena finale propriocezione compie e me senz'orologio sono a presente	lunedì 29 settembre 2003 11 e 28 via enrico fermi		

storia ch'ascolto
e l'evocar sulla lavagna
che poi
m'avverto i segni

lunedì 29 settembre 2003
15 e 15
via enrico fermi

scena segreta
e lascio tutti
perché dovrei restar tra loro

martedì 30 settembre 2003
21 e 56
cocciano

volume mio
dentro le cose
e l'immaginazione

lunedì 29 settembre 2003
15 e 19
via enrico fermi

corpi che vanno
che d'anonimo motore
sono di spinta

martedì 30 settembre 2003
21 e 57
cocciano

tra le mie dita ed i miei orecchi
il pianoforte

lunedì 29 settembre 2003
15 e 21
via enrico fermi

che dalle spalle il buio
di qualsivoglia pista
sono a seguire

martedì 30 settembre 2003
21 e 58
cocciano

che dentro e fuori
del provenir dell'armonia
del fondo e dell'orecchi
sia di continuazione

lunedì 29 settembre 2003
15 e 22
via enrico fermi

luoghi presenza
che a divenir del tempo
a sceneggiar commedie
fo il repertorio

mercoledì 1 ottobre 2003
7 e 42
via enrico fermi

a nuvoliar
la mente mia
mi tiene avvolto

martedì 30 settembre 2003
9 e 13
casaccia

di repertorio ognuno
e strade percorse
e attese

mercoledì 1 ottobre 2003
7 e 44
via enrico fermi

di risonar
resto uno specchio
che un altro
è la lavagna

martedì 30 settembre 2003
9 e 15
casaccia

che poi
a confrontar d'esser commedie
d'alcune primo
e d'altre
secondo terzo o quarto
ed anche comparsa
oppure d'assente
che non previsto

mercoledì 1 ottobre 2003
7 e 50
via enrico fermi

che poi
ad incrociar
tra fuori e il sedimento
accende le figure*
(*coscenza)

martedì 30 settembre 2003
9 e 16
casaccia

d'aver davanti gl'occhi tuoi
dell'espressione sono presente
che di ricostruir cosa c'è d'oltre
di pace
oppure di guerra
di me
faccio il tuo spazio

mercoledì 1 ottobre 2003
8 e 08
via enrico fermi

che di coscenza
a comparir sulla lavagna
me
sono alle viste

martedì 30 settembre 2003
9 e 17
casaccia

che me
dentro il tuo spazio
di ritrovar la mia presenza
di pace oppure di guerra
sono d'avvolto

mercoledì 1 ottobre 2003
8 e 11
via enrico fermi

del repertorio mio
e di denominator comune
quanto c'è in fondo

mercoledì 1 ottobre 2003
8 e 23
via enrico fermi

a far mazzi di fiori
gambi ho reciso
ma poi
d'esser radici
linfa disperdo

mercoledì 1 ottobre 2003
8 e 28
via enrico fermi

di protezione
ho fatto l'idea
ch'adesso
ad inseguir le condizioni
del perigliare
e di che cosa
non mi ricordo

mercoledì 1 ottobre 2003
9 e 22
via enrico fermi

che di guardare intorno
quando d'allora
di me
dentro coloro
non trovai più segno

mercoledì 1 ottobre 2003
8 e 23
via enrico fermi

che poi con quelli
di contener non segno di me
capii
e mai
fui per sempre

mercoledì 1 ottobre 2003
9 e 25
via enrico fermi

che poi
da allora
a ricercar segno di me
feci solo all'esterno

mercoledì 1 ottobre 2003
9 e 26
via enrico fermi

che poi
di ricercar restrinsi
a solamente lei

mercoledì 1 ottobre 2003
9 e 27
via enrico fermi

e me
d'essere me
a ricercar sempre di fuori
nella mia mente
segni di me
non feci

mercoledì 1 ottobre 2003
10 e 20
via enrico fermi

ad affacciar solo l'idee
perdo sorgente
e me
che in fondo ad essa resto

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 16
via enrico fermi

d'andarmene da qui
m'è di preannuncio
che d'incontrare lei
d'altrove
la percorrenza staglio

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 18
via enrico fermi

e d'incontrarla là
nel corridoio
di botola m'avverto
e scendo sotto

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 52
via enrico fermi

di qualche sotto
ora trovo lo spazio
che di nessuno d'essi
esso frequenta

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 53
via enrico fermi

la differenza è grande
che tutto
di quel tempo
di mantener loro tranquilli
ora sono in vacanza

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 35
via enrico fermi

d'essere in due
poi
siamo conferma

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 56
via enrico fermi

che a far d'imbuto
so' gl'argomenti
e di confinamento
chiudo la porta

mercoledì 1 ottobre 2003
13 e 57
via enrico fermi

che a non aver gl'occhi di loro
a rimaner con lei
lascio il mio oltraggio

mercoledì 1 ottobre 2003
14 e 01
via enrico fermi

ma loro
chi sono
che forse
non sono quelli d'adesso

mercoledì 1 ottobre 2003
14 e 09
via enrico fermi

di retromarce mie
essi d'allora e quelli d'adesso
a me
di me
fanno memoria

mercoledì 1 ottobre 2003
14 e 10
via enrico fermi

della sorgente d'essere
e quanto d'esposto feci e faccio

mercoledì 1 ottobre 2003
14 e 11
via enrico fermi

che a ritornar di quanto messaggio
da fuori
d'esser sorgente
era peccato

mercoledì 1 ottobre 2003
14 e 14
via enrico fermi

d'utilizzare il corpo all'espressione
e di tornare ad esso la risposta

giovedì 2 ottobre 2003
9 e 24
via enrico fermi

che poi
però
d'attraversar dei flussi al sedimento
figure e scene
fanno emergenti

giovedì 2 ottobre 2003
9 e 27
via enrico fermi

d'implementar passato a quanto presente
d'evocazione
ingranda a far coscienza
adesso

giovedì 2 ottobre 2003
9 e 28
via enrico fermi

che d'ideazione
di mille corridoi
sono nel mentre

giovedì 2 ottobre 2003
9 e 29
via enrico fermi

d'attorcigliar passaggi
d'evocazione
il labirinto è fatto

giovedì 2 ottobre 2003
9 e 33
via enrico fermi

di labirinto avanti
e la pressione da dietro
che d'estruzione
d'estemporaneità
apro nuovi canali

giovedì 2 ottobre 2003
10 e 46
via enrico fermi

che d'ologramma
ad affinar le parti
ingranda coscienza

giovedì 2 ottobre 2003
10 e 56
via enrico fermi

che poi
di completar del fuori
a divenir d'unica scena
compio l'azioni

giovedì 2 ottobre 2003
10 e 58
via enrico fermi

e sono qui
in mezzo a tutto
che le disarmonie
a spingere alle spalle
fanno potenza

giovedì 2 ottobre 2003
11 e 00
via enrico fermi

di cavalcar da dentro l'homo che m'è comparso intorno dentro e fuori la pelle	giovedì 2 ottobre 2003 11 e 02 via enrico fermi	colui chiamato stirpe nefanda e gl'aguzzini intorno	giovedì 2 ottobre 2003 19 e 35 cocciano
d'intraveder quanto incompleto vado a suicidio e cerco lei	giovedì 2 ottobre 2003 11 e 04 via enrico fermi	homo con homo e quelle menti dentro	giovedì 2 ottobre 2003 19 e 36 cocciano
tra quanto qui e quanto là di trapassare in mezzo è il labirinto	giovedì 2 ottobre 2003 11 e 14 via enrico fermi	dell'ologramma ognuno che circondato dentro ad incrociar lo stesso ambiente dello stridor nascono mosse	giovedì 2 ottobre 2003 19 e 37 cocciano
di quel che s'avvicina e poi catturo che poi si vuol far catturare	giovedì 2 ottobre 2003 13 e 52 via enrico fermi	storia per sé che l'altro invade	giovedì 2 ottobre 2003 19 e 38 cocciano
volumi e poi volumi che del copione sono le parti	giovedì 2 ottobre 2003 13 e 54 via enrico fermi	che corridoio stretto di volta in volta uno soltanto d'essere in due	giovedì 2 ottobre 2003 19 e 39 cocciano
che grande appare e fatto di cosa	giovedì 2 ottobre 2003 13 e 55 via enrico fermi	lei che di presenza avverte quando è da sola e me che di presente sono quando da solo ad incontrar tra noi di stesso luogo mille ologrammi vista opacizza	giovedì 2 ottobre 2003 20 e 09 cocciano
che di diriger la lettura alla sua parte sprovvedutezza scopro la sua	giovedì 2 ottobre 2003 13 e 56 via enrico fermi	che d'incontrar ch'incontro di stesso modo mille ologrammi e mille son d'intromesso	giovedì 2 ottobre 2003 20 e 10 cocciano
ma grande avverto la sua mole che di venirmi incontro tutto mi ombra	giovedì 2 ottobre 2003 13 e 58 via enrico fermi	ma presupposto faccio che a percepir diretto d'essere lei nulla m'avverto	giovedì 2 ottobre 2003 21 e 16 cocciano
e resto fuori ma di che cosa è fatto dentro quello che vedo	giovedì 2 ottobre 2003 15 e 31 via enrico fermi		

televisore dentro s'accende che quanto intorno corre d'ologrammar d'interno c'è colmamento	giovedì 2 ottobre 2003 21 e 54 cocciano	di cosa esiste il corpo e son fermo al cancello	sabato 4 ottobre 2003 10 e 06 cocciano
spazio di fondo e il sempre vuoto	sabato 4 ottobre 2003 8 e 20 cocciano	del corpo mio e me con esso siamo al parcheggio	sabato 4 ottobre 2003 10 e 07 cocciano
che poi di mille pezzi a far ponteggi cerco il groviglio	sabato 4 ottobre 2003 8 e 21 cocciano	e poi morte del corpo	sabato 4 ottobre 2003 10 e 08 cocciano
di far lo spazio al tempo e a rimanere me che il corpo mio s'annoia	sabato 4 ottobre 2003 8 e 22 cocciano	del corpo mio la messa in moto dentro	sabato 4 ottobre 2003 10 e 16 cocciano
spazio del tempo e il corpo mio ch'è fermo	sabato 4 ottobre 2003 8 e 23 cocciano	germi da fuori o me che germi di moto avvio	sabato 4 ottobre 2003 10 e 17 cocciano
spazio per sempre ed essere il presente	sabato 4 ottobre 2003 8 e 36 cocciano	molestato da fuori stato del corpo mio è avviato	sabato 4 ottobre 2003 10 e 21 cocciano
il tempo da fermo	sabato 4 ottobre 2003 8 e 37 cocciano	che sempre molestato ancora cerco la pace	sabato 4 ottobre 2003 10 e 22 cocciano
ad occupare il corpo mio che d'altrimenti a questo corpo assisto	sabato 4 ottobre 2003 10 e 04 cocciano	che poi però a partire d'esser molestato d'unico modo so utilizzare	sabato 4 ottobre 2003 10 e 23 cocciano
di non saper che catturare lo schermo mio righe di nulla corre	sabato 4 ottobre 2003 10 e 05 cocciano	di quel ch'avverto adesso dentro il mio corpo che di pericolar nulla si copre il tempo	sabato 4 ottobre 2003 11 e 59 cocciano

sorgente fuori che storia in corso dentro la mente mia prende d'andare	sabato 4 ottobre 2003 11 e 23 cocciano	che grande sconosciuto del medico fui a ricasco	sabato 4 ottobre 2003 17 e 15 cocciano
ma poi quanto m'avverto senza di me è d'andamento dentro	sabato 4 ottobre 2003 11 e 24 cocciano	che la salute sua del corpo era da altri	sabato 4 ottobre 2003 17 e 16 cocciano
che quel che corre è storia intorno mare ed abbrivo tutto	sabato 4 ottobre 2003 11 e 25 cocciano	di questo corpo mio d'espropriazione che a me fu solo d'affitto	sabato 4 ottobre 2003 17 e 17 cocciano
che il corpo mio tutto è d'offerta e resto imbellè	sabato 4 ottobre 2003 11 e 26 cocciano	e il corpo mio che nell'idee posto non ha	sabato 4 ottobre 2003 21 e 00 cocciano
che d'aggregato la mente mia presta solo destrezze	sabato 4 ottobre 2003 11 e 27 cocciano	l'idee che vesto che il corpo mio è scomparso	sabato 4 ottobre 2003 21 e 03 cocciano
che di restar con loro e di cercar la parte mia la vita mia non trovo più il principio	sabato 4 ottobre 2003 11 e 30 cocciano	di galleggiar la vita e a veleggiar d'idee fatte col corpo	sabato 4 ottobre 2003 21 e 21 cocciano
d'importazione è il repertorio mio e non conosco neanche gli autori	sabato 4 ottobre 2003 12 e 52 cocciano	che bel casino ho fatto che di far posto all'idee so' divenuto astratto	sabato 4 ottobre 2003 21 e 23 cocciano
il corpo mio dentro la pelle sento presente e tutto quanto che fino da allora m'ho reso impedimento	sabato 4 ottobre 2003 17 e 14 cocciano	dell'universo tutto fa parte il corpo che poi tra dentro e fuori la pelle nascon l'idee	sabato 4 ottobre 2003 21 e 24 cocciano
		e poi son me davanti a tutto	sabato 4 ottobre 2003 21 e 25 cocciano

scommessa faccio ch'esisto che in qualche modo arrivo fino alla penna e poi mi torna	sabato 4 ottobre 2003 22 e 42 cocciano	di rimaner dalla mia parte la condizione è ancora aperta	domenica 5 ottobre 2003 21 e 45 cocciano
d'unificar l'idee a risorsa del corpo che di non essere me son parte d'esso	sabato 4 ottobre 2003 22 e 44 cocciano	ma di saper cosa mi serve c'è solo al comparir dei pezzi	domenica 5 ottobre 2003 21 e 46 cocciano
di ritrovar scene sommate a far d'ambiente son la continuazione d'esso	sabato 4 ottobre 2003 22 e 45 cocciano	il corpo suo è lo stesso e quel ch'aspetta lei non è diverso	domenica 5 ottobre 2003 21 e 49 cocciano
corpo che vive e quanto a divenir l'idee	sabato 4 ottobre 2003 22 e 46 cocciano	ma d'incontrare l'una avverto sussulto e d'incontrare l'altra nulla d'oltre che il corpo	domenica 5 ottobre 2003 21 e 50 cocciano
reticolar s'accende a divenir quanto mi torna che poi idea l'intendo	sabato 4 ottobre 2003 22 e 48 cocciano	il corpo mio e i materiali in esso che di complementarietà le connessioni scambi si fanno	lunedì 6 ottobre 2003 7 e 56 via enrico fermi
com'è che s'avvenuto che di chiamare me scambiai d'esser l'idee	sabato 4 ottobre 2003 22 e 50 cocciano	di generare il corpo mio fatto di mente di quel ch'avvenne allora a far d'inizio fu quella chiave che poi ad allargar le connessioni dei materiali fu la raccolta	lunedì 6 ottobre 2003 9 e 12 via enrico fermi
e quando chiamo lei a combutar volume suo col mio del corpo e della mente faccio il completo	sabato 4 ottobre 2003 22 e 51 cocciano	e fui per sempre del corpo fatto di mente l'abitatore	lunedì 6 ottobre 2003 9 e 13 via enrico fermi
del corpo mio sfuggito che di pericolar del tempo suo ho lasciato	sabato 4 ottobre 2003 22 e 55 cocciano	che l'aggressività d'ambiente e quanto dei bisogni dentro a interferire dei loro andare fui d'immerso ai gran rumori	lunedì 6 ottobre 2003 9 e 15 via enrico fermi
di contattare il corpo suo col mio a ritornar la consistenza trovo presenza	sabato 4 ottobre 2003 22 e 57 cocciano		



d'intersecar vettori
tra dentro e fuori la pelle
di sviluppar s'avvenne
il sedimento

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 17
via enrico fermi

che quanto dentro e quanto fuori la pelle
complementari specchi
fronti incontrava
e al non trovar di coincidenza
nasceva umori

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 18
via enrico fermi

che di rientrar nel giro della mente
scena presente a ingresso
e degli umori a sovrapporre
facea a fissare

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 19
via enrico fermi

e di reticolare nuovo
di sedimento nacque

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 20
via enrico fermi

che poi
di doppio specchio iniziale
d'ologramma dei sedimenti
frammise
mill'altri specchi trapassi

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 21
via enrico fermi

che a risonar tra loro
e dentro e fuori e dentro
furono mille sorgenti

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 22
via enrico fermi

flussi d'umori
che di scambiar d'ambiente intorno
furon fantasmi

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 23
via enrico fermi

e di svegliare il corpo mio ospitale
d'abitatore
ero chiamato a far d'autore

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 24
via enrico fermi

di formazione prima
c'è il corpo mio
e poi
quel sedimento

lunedì 6 ottobre 2003
9 e 34
via enrico fermi

ch'è tutto dentro il corpo
e di trovar scene evocate
d'essere
mi configuro in esse

lunedì 6 ottobre 2003
11 e 26
via enrico fermi

scene che intorno
che poi
di sedimento
emerge e assisto l'idee

lunedì 6 ottobre 2003
16 e 52
via po (roma)

di risonar fronte d'indizio
al sedimento
quando s'emerge
con sé
torna altro fronte

lunedì 6 ottobre 2003
16 e 54
via po (roma)

che a rimbalzar specchio per specchio e trapassarlo riverberar d'ingrandimento* sogno del fuori	(* allargamento) lunedì 6 ottobre 2003 16 e 56 via po (roma)	e a rimanere dove ch'assito a tutto ma poi rendo d'avallo	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 40 cocciano
d'immerso agl'ologrammi so' scene sovrapposte e degl'umori faccio l'oriente	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 12 cocciano	a raccontar l'idee cosa m'aspetta che ancora sono attratto	martedì 7 ottobre 2003 18 e 34 cocciano
d'azioni e dei convincimenti a complemento mio d'andare tento l'ambiente	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 14 cocciano	di stringermi con lei d'abbrivo nasce che poi anche con lei mi lascio d'esso	martedì 7 ottobre 2003 18 e 35 cocciano
e di pericolar le scene mie dei venti miei d'umori cori organizzo	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 17 cocciano	di ritornare a zero l'attore smetto che il corpo mio vola soltanto e me ch'assisto	martedì 7 ottobre 2003 18 e 36 cocciano
e me che ci stai a fare che solamente avallo quanto nell'homo mio s'emerge	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 20 cocciano	autodidatta è il corpo mio che di complementarietà fa ciclo a condurre	martedì 7 ottobre 2003 21 e 25 cocciano
che di seguir quanto indicato d'homo tranquillo spettatore potrei tornare	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 23 cocciano	e nulla c'è da imparare che di seguir le tappe tutto è cablato	martedì 7 ottobre 2003 21 e 26 cocciano
che degl'umori miei delle mie scene sono a quel dopo	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 25 cocciano	e dei pensieri miei tutto non serve che poi scambio ad oblio	martedì 7 ottobre 2003 21 e 27 cocciano
scene mentali e poi gl'umori a far d'oriente	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 37 cocciano	e ancor di più sostificata idea conio accoglienza	martedì 7 ottobre 2003 21 e 28 cocciano
tra me e quanto s'accende dentro	lunedì 6 ottobre 2003 23 e 38 cocciano		

di ritrovare pezzi da intorno che poi d'ologrammar la scena dentro a navigar resto presente	mercoledì 8 ottobre 2003 8 e 13 via enrico fermi	che quel che cerco adesso di quel ch'è nella storia resto diverso	mercoledì 8 ottobre 2003 17 e 44 montecompatri
di viver tutto di dentro che poi di fuori solo continuità d'indizi	mercoledì 8 ottobre 2003 8 e 21 via enrico fermi	di guardar dentro la storia m'appare il fondo di sé fatto soltanto	mercoledì 8 ottobre 2003 17 e 46 montecompatri
di quel che gira dentro il mio spazio che d'umoralità ispirato poi cerco figure	mercoledì 8 ottobre 2003 9 e 12 via enrico fermi	scena d'ambiente e quanto il luogo che d'altra storia è parte	mercoledì 8 ottobre 2003 17 e 47 montecompatri
dell'umoralità che dentro s'esprime che poi di quanto intorno sceno adeguato	mercoledì 8 ottobre 2003 9 e 16 via enrico fermi	negl'ologrammi miei dentro mi trovo	giovedì 9 ottobre 2003 10 e 57 via enrico fermi
differenziali son di sorgente ma quegli addendi restan d'oblio	mercoledì 8 ottobre 2003 9 e 18 via enrico fermi	e di restar dentr'ologramma uno alla volta fino a nel tempo so' al panorama	giovedì 9 ottobre 2003 10 e 51 via enrico fermi
ad ignorar gl'addendi d'umori solo m'avverto che di differenziate storie ai finali emerge impigliato	mercoledì 8 ottobre 2003 9 e 19 via enrico fermi	com'è ch'avviene di star negl'ologrammi	giovedì 9 ottobre 2003 11 e 04 via enrico fermi
e a navigar d'umori senza il costruito nuova palestra monto di quanto in mente adesso ho intorno	mercoledì 8 ottobre 2003 9 e 21 via enrico fermi	quando d'allora al ritrovar degl'ologrammi com'è che presi l'evento	giovedì 9 ottobre 2003 11 e 10 via enrico fermi
scena del luogo e tutta la storia che viene appresso	mercoledì 8 ottobre 2003 17 e 42 montecompatri	d'esistere fu poi degl'ologrammi a intorno	giovedì 9 ottobre 2003 11 e 12 via enrico fermi

e stavo là
sopra il terrazzo
che poi
di sovrapporre
la scena fu
della parrocchia

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 14
via enrico fermi

tratto di storia
e gl'ologrammi
e di trovarli intorno

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 17
via enrico fermi

a ritrovarmi intorno gl'ologrammi
come l'intesi

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 34
via enrico fermi

e di guardare fuori
e di trovarmi dentro tutt'altro

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 40
via enrico fermi

sono all'inizio
che quanto intorno
sono al toccar le cose

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 42
via enrico fermi

ma poi
c'è un altro spazio
che quanto tocco
non corrisponde

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 43
via enrico fermi

e poi mi slancio
che di toccar
là dove sono
corro

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 44
via enrico fermi

che di trovar d'altro che tocco
di quant'ologramma
ancora corro a toccare

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 45
via enrico fermi

e non so niente
che solo inseguo
e quanto incontro
scarto e trapasso

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 46
via enrico fermi

e non m'accorgo d'altro
che scorporato
sono rimasto

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 54
via enrico fermi

che scena appare
e il corpo mio non c'è

giovedì 9 ottobre 2003
11 e 56
via enrico fermi

d'entrar negl'ologrammi
e quelli degl'altri

giovedì 9 ottobre 2003
14 e 37
via enrico fermi

di quanto allora
e il non aver l'idea di cosa

giovedì 9 ottobre 2003
14 e 39
via enrico fermi

di me
degli'ologrammi
l'intorno
ed il passar pel corpo mio

giovedì 9 ottobre 2003
14 e 41
via enrico fermi

di non aver capito allora
ancora adesso
d'affastellate storie
resto sospeso

giovedì 9 ottobre 2003
14 e 46
via enrico fermi

di quel che dentro m'è avvenuto
e a non aver capito

giovedì 9 ottobre 2003
19 e 25
cocciano

d'affastellar maldestramenti
m'ho ritrovato dentro
anche il disprezzo

giovedì 9 ottobre 2003
19 e 26
cocciano

d'incompletate storie e i vuoti appresso cader nel niente era normale	giovedì 9 ottobre 2003 19 e 27 cocciano	che poi di freddo funzionare differenziar con quanto avviene adesso rende emozione	giovedì 9 ottobre 2003 22 e 53 cocciano
che d'evitar quanto a cadere d'andare appresso ho fatto paci e guerre	giovedì 9 ottobre 2003 19 e 28 cocciano	che di pensar qualcosa mi resta registrato e si riemerge	giovedì 9 ottobre 2003 22 e 58 cocciano
gl'addendi intorno adesso e delle storie antiche ch'essi non son l'adatti	giovedì 9 ottobre 2003 21 e 44 cocciano	di ritrovar gl'onori ed il rispetto d'ologrammar la storia ho fatto di salvezza	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 01 cocciano
che di disposizione cosa ci monto	giovedì 9 ottobre 2003 21 e 45 cocciano	di quel che soffro che di passar da fuori manco di specchio e ciò ch'è stato dentro sorgente resta scomparso	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 02 cocciano
di storia nuova debbo scrittura	giovedì 9 ottobre 2003 21 e 46 cocciano	che di restar d'avvenimento a effetto sono nel volo e non atterro	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 03 cocciano
di quanto dispongo ed anche del tempo scenario d'oltre certo mi posso	giovedì 9 ottobre 2003 21 e 47 cocciano	che d'ologrammi dentro manco notizia e di cercar d'indizio fuori ricostruzione tento	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 04 cocciano
d'entrar tra loro o di capir da solo fo la lettura	giovedì 9 ottobre 2003 22 e 17 cocciano	e di montar parti trovate faccio chi è stato	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 05 cocciano
di qualsivoglia d'argomento final comune è di passar per loro	giovedì 9 ottobre 2003 22 e 28 cocciano	che poi d'effetto aggancio sorgente e quanto è venuto	venerdì 10 ottobre 2003 0 e 06 cocciano
degl'ologrammi registrati che poi so' sempre in moto	giovedì 9 ottobre 2003 22 e 52 cocciano		

e avverto tutto l'effetto che propriocettivo rende il disegno	venerdì 10 ottobre 2003 7 e 37 via enrico fermi	di differenze dentro avverto solo l'effetto e poi d'ologrammar cerco d'indizio	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 08 via enrico fermi
della lavagna mia qui dentro trovo il messaggio	venerdì 10 ottobre 2003 8 e 44 via enrico fermi	quel che s'avviene dentro a preparar l'effetto	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 16 via enrico fermi
che dentro il corpo mio d'autonomia di mappatura nasce di fiamma	venerdì 10 ottobre 2003 8 e 45 via enrico fermi	dell'ologrammi dentro non m'ho concepito allora che d'ignorar quanto s'avviene so' spinto solo d'effetto	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 26 via enrico fermi
nasce di fiamma che di passar d'avvertimento mio poi per le braccia a costruir qualcosa fuori di spegnimento sia	venerdì 10 ottobre 2003 8 e 46 via enrico fermi	e tu che ancora meno di te conosci d'ologrammar di dentro di sola coincidenza fai la misura	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 27 via enrico fermi
del giro dentro manco totale che di risoluzione prendo per fuori	venerdì 10 ottobre 2003 8 e 54 via enrico fermi	d'ologrammata scena sono alla storia che poi con fuori d'altro ologramma monto e di mancar la coincidenza seguo l'effetto	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 29 via enrico fermi
ma d'emozione dentro adesso nulla mi prende se pur tutto l'andare intorno nulla ha cambiato	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 01 via enrico fermi	fronti di dentro che d'incontrar quanto da fuori monto scene s'incontra e di differenziar tra loro avverto emozione	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 31 via enrico fermi
che di restar con loro quanto m'accende dentro è separato	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 02 via enrico fermi	di mille storie di dentro fronte per fronte resto sospeso	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 32 via enrico fermi
che tutto avviene d'estemporaneo dentro	venerdì 10 ottobre 2003 9 e 04 via enrico fermi		

sedimentar le storie
e le sezioni esposte
che poi
di ricercar nel fuori
coincidenza soffro

venerdì 10 ottobre 2003
9 e 33
via enrico fermi

che a tragar dar
dall'argomento tuo evocato
d'essere in esso
a divenire d'esso
resto soggetto

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 18
via enrico fermi

so' storie fatte d'allora
che di trovar da fuori il richiamo
fronte sospeso torna
e di vertiginar mi piglia

venerdì 10 ottobre 2003
9 e 34
via enrico fermi

che del motore tuo avviato
di traiettoria
asse mi trovo dentro
che di partir da qui
giunge fin là

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 19
via enrico fermi

storie sospese
e l'eccitar di quelle

venerdì 10 ottobre 2003
9 e 35
via enrico fermi

la circostanza tua
nella mia pelle riportata
del tragar dar di prospettive
tra i tuoi da qui fin là
di vita a me
m'è di cattura

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 22
via enrico fermi

d'intera storia fatta d'allora
di segnalare suo*
vado a presenza

(* umoralità)
venerdì 10 ottobre 2003
9 e 37
via enrico fermi

che di partir dall'espressione tua osservata
dentro il mio spazio
d'evocazione
l'emulo faccio

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 23
via enrico fermi

scena proposta
che d'altra storia è parte
e d'umoralità
motore emerge

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 15
via enrico fermi

che a non capir cosa avveniva
ad emular la storia tua
dell'entusiasmi tuoi
o i tuoi evitare
per mie
finalità sentite
ero a scambiare

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 47
via enrico fermi

di te
avverto solo il motore
che l'espressione tua del viso
e d'animosità del dire
dentro la pelle mia
d'emulazione
trovo per me
e sono nel corso

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 16
via enrico fermi

del petto mio lavagna
c'è gran fermento
che d'isolato al resto del corpo
emerge dalla pianura

sabato 11 ottobre 2003
9 e 11
cocciano

che l'argomento in corso
da qui verso di là
ch'è tuo
è divenuto mio

venerdì 10 ottobre 2003
14 e 17
via enrico fermi

che in qualche modo
d'indipendenza
monta a rivolta

sabato 11 ottobre 2003
9 e 13
cocciano

a cominciar da zero tengo l'evento che a non tentar la comprensione d'indipendenza sua solo l'osservo	sabato 11 ottobre 2003 9 e 16 cocciano	e di trovare in mezzo la montagna quanto d'azione a compiere aumenta il volume	sabato 11 ottobre 2003 9 e 45 cocciano
d'indipendenza sua la sua presenza emerge ma di manifestar sé stesso e senza chieder nulla parte del corpo mio si prende	sabato 11 ottobre 2003 9 e 17 cocciano	differenziali in corso chiedono scena	sabato 11 ottobre 2003 9 e 47 cocciano
che quando fui d'allora di gran paura n'ebbi e a correre ai ripari d'empirità presi destrezze	sabato 11 ottobre 2003 9 e 18 cocciano	che di montagna sconosciuta d'andar di deviazione o di coincidenza pulsava sé stessa	sabato 11 ottobre 2003 10 e 00 cocciano
e d'attenzione al luogo dentro il mio spazio leggo di cosa è fatto	sabato 11 ottobre 2003 9 e 21 cocciano	e sono qui che il corpo mio m'è spento	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 10 via enrico fermi
e di capir cerco anche l'autore	sabato 11 ottobre 2003 9 e 22 cocciano	e il corpo mio a divenir lavagna oggi è sconnesso	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 12 via enrico fermi
e ad inquadrar la scena dentro privo degl'occhi fo conoscenza	sabato 11 ottobre 2003 9 e 23 cocciano	lavagna cancellata che tutta presente è senza segni	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 15 via enrico fermi
di non aver mai fatto attenzione a scomparir fantasma d'empirità danze m'ho corso	sabato 11 ottobre 2003 9 e 24 cocciano	il corpo mio tutto presente ma senza scene resta di sale e me con esso	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 21 via enrico fermi
ad inquadrar la scena dentro non c'è la forma che d'elevati segni solamente s'accresce l'ologramma	sabato 11 ottobre 2003 9 e 25 cocciano	che abitator degl'ologrammi da un luogo all'altro di vita vado sempre a passeggio	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 22 via enrico fermi

d'ologrammar quinte e fondali e degli attori il corpo mio rende a me gli spazi	lunedì 13 ottobre 2003 8 e 24 via enrico fermi	a penetrar quanto m'avverto velo frapposto chiude la vista	martedì 14 ottobre 2003 7 e 46 via enrico fermi
del movimento dentro oppure del silenzio è stato l'orologio	lunedì 13 ottobre 2003 15 e 50 via enrico fermi	a rapportar di scena senza il diretto son senza appoggio	martedì 14 ottobre 2003 7 e 49 via enrico fermi
che d'esser dentro nel tempo e fuori partir d'azione oppure è attesa	lunedì 13 ottobre 2003 15 e 52 via enrico fermi	dopo il tempo d'adesso che d'ologrammi dentro senza l'appoggio a fuori sono sospeso a nulla	martedì 14 ottobre 2003 8 e 08 via enrico fermi
che d'animare la lavagna è d'occuparla che d'altrimenti di sideralità m'ho d'impressione	lunedì 13 ottobre 2003 15 e 54 via enrico fermi	a quanto dentro gira stacco resta con fuori	martedì 14 ottobre 2003 8 e 11 via enrico fermi
di siderale a divenir dentro lo spazio so' l'abitante	lunedì 13 ottobre 2003 15 e 56 via enrico fermi	scena che gira dentro ma di pigliar di quanto intorno adesso manco d'addendi	martedì 14 ottobre 2003 8 e 15 via enrico fermi
e a non aver d'appoggio ed i vettori tra dentro e fuori e dentro non sono più il pilota	lunedì 13 ottobre 2003 15 e 58 via enrico fermi	ad appoggiar su quanto fuori mancan le cose	martedì 14 ottobre 2003 8 e 17 via enrico fermi
di conseguir l'intera storia nella mia mente corre e di non far vista di quella torna l'allarme	martedì 14 ottobre 2003 7 e 38 via enrico fermi	scena ch'accendo dentro che adesso intorno non ha d'appoggio	martedì 14 ottobre 2003 8 e 19 via enrico fermi
e di capir come si svolge dentro a rendere l'effetto	martedì 14 ottobre 2003 7 e 41 via enrico fermi	ad appoggiar di rilevanza a quanto intorno se pure a ciò faccio solo scrittura	martedì 14 ottobre 2003 8 e 25 via enrico fermi
		di quel che gira dentro che di mancar d'addendi fuori adesso d'entrar non mi riesce	martedì 14 ottobre 2003 8 e 41 via enrico fermi

di ciò che fuori ho intorno
son gl'argomenti presi
che tutto il resto
d'umore avverto
solo la voce

martedì 14 ottobre 2003
8 e 44
via enrico fermi

di quanto ho scritto dentro
che a divenir senza l'appoggio fuori
vaga d'interno

martedì 14 ottobre 2003
8 e 51
via enrico fermi

masse di dentro
ad oscillar vanno al richiamo
senza trovar d'altro con fuori

martedì 14 ottobre 2003
8 e 54
via enrico fermi

di ricercar scrittura
fo legamento
che a mantener bloccato il quadro dentro
posso intervento

martedì 14 ottobre 2003
9 e 05
via enrico fermi

di quel che gira adesso dentro
a fuori
son senza contatto
e poi
d'argomentar diverso
m'è richiesto

martedì 14 ottobre 2003
9 e 06
via enrico fermi

del rimbalzar solo di dentro
avverto solo i vettori

martedì 14 ottobre 2003
9 e 09
via enrico fermi

di mille idee senza l'appiglio adesso
sono a subire tutti i rimbalzi

martedì 14 ottobre 2003
9 e 10
via enrico fermi

che senza cime
di quelle barche
d'andare alla deriva
di perigliar dei flutti
sono a sospeso

martedì 14 ottobre 2003
9 e 13
via enrico fermi

che d'ingressar l'evento intorno
di tutta la storia
emerge ologrammi
che poi però
delle sue parti
a passar d'ambiente
so' senza contatti

martedì 14 ottobre 2003
11 e 55
via enrico fermi

e a ricercar d'appiglio per appiglio
fuori non trovo
che ad avvanzar del fronte dentro
cado nel vuoto

martedì 14 ottobre 2003
12 e 00
via enrico fermi

di quel che dentro il mio spazio avviene
ad appoggiar di cose fuori
quando gli manca
di me a cadere
rende l'effetto

martedì 14 ottobre 2003
14 e 36
via enrico fermi

che il susseguir di doppio evento
di scena dentro
è costruzione
e poi
dissolvimento

martedì 14 ottobre 2003
14 e 37
via enrico fermi

d'affastellar le scene senza riscontro
d'itinerario dentro
a ritrovarmi sono
già nel finale

martedì 14 ottobre 2003
15 e 05
via enrico fermi

d'itinerario scorre l'andare
che mi ritrovo già
del suo finale

martedì 14 ottobre 2003
15 e 08
via enrico fermi

a intervenir manco d'appiglio
che a me
dell'ologramma
a far d'ambiente
rende il presente

martedì 14 ottobre 2003
15 e 11
via enrico fermi

di quel ch'avviene dentro sento il profondo che il panorama di quel che voglio manca	martedì 14 ottobre 2003 17 e 34 cocciano	domani qui di stessa ora ripasso	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 45 via enrico fermi
non è d'oggetto fatta la scena che d'impressione solamente di quel che manca qui anche là manca	martedì 14 ottobre 2003 17 e 35 cocciano	domani qui s'anche a passare d'un posto oppure d'altro	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 47 via enrico fermi
ma di che cosa qui sono a mancare che poi d'andare là ancora manca	martedì 14 ottobre 2003 17 e 36 cocciano	il prospettare diverso da luogo a luogo d'oltre domani	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 48 via enrico fermi
che di restare qui posso cercare ma d'arrivare là è ancora più lontano	martedì 14 ottobre 2003 17 e 38 cocciano	giochi di tempo ed il passar punti di vista	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 49 via enrico fermi
di quel che parte da intorno rompe attenzione che più lontano ancora sono portato	martedì 14 ottobre 2003 17 e 40 cocciano	che poi del corpo mio e di me nulla si cambia	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 50 via enrico fermi
che quel che gira adesso dentro non riconosco e d'esso da intorno nulla richiama	martedì 14 ottobre 2003 18 e 11 cocciano	punti di vista punti a presenza d'ambiente e degl'attori intorno	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 51 via enrico fermi
che quel che gira adesso dentro non riconosco e d'esso da intorno nulla richiama	martedì 14 ottobre 2003 18 e 11 cocciano	di prospettare l'intero tempo punti di vista come teatri	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 52 via enrico fermi
tempo di dopo che qui ripassa l'orologio e dell'itinerario se pur variato nulla perturba	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 44 via enrico fermi	e mille vite ho disegnato che scena dell'una o l'altra fa prospettiva fino a nel dopo	mercoledì 15 ottobre 2003 15 e 53 via enrico fermi

ed a subire quanto
che d'evocar d'interi spazi
di mille vite
passo soggetto

mercoledì 15 ottobre 2003
15 e 54
via enrico fermi

che poi
però
di rumorar dal fondo
ad incontrare il tempo
il corpo mio
è solo di carne

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 41
cocciano

che di realtà fo l'evocato
e sottrazioni e somme
fanno babele

mercoledì 15 ottobre 2003
15 e 55
via enrico fermi

del corpo mio fatto di carne
e delle cose intorno
me
da separato
resto solo a vagare

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 45
cocciano

di scena
sono qua
che a far d'ambiente
m'è copertura
e d'accompagnamento

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 19
cocciano

da me
scena di niente
che quanto gira adesso dentro la pelle
da fuori
è condotto

giovedì 16 ottobre 2003
20 e 31
cocciano

ma d'argomenti
nulla mi porta
che quelli
ad emersione
porto da altrove

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 20
cocciano

di pochi segni fuori
dentro
di mille pezzi
monta la scena

giovedì 16 ottobre 2003
20 e 43
cocciano

che nella pancia della mente
a ribollir
fo vivi fino a qui

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 21
cocciano

di giusta dote a destrezza
a utilizzar
di quanto fuori
resto ch'assisto

giovedì 16 ottobre 2003
20 e 46
cocciano

ma d'affondar le note
degl'argomenti
sono al silenzio
che d'evocare
nulla m'emerge

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 39
cocciano

primordia storia
ch'erano i prati
e il cibo
e la difesa dal freddo

giovedì 16 ottobre 2003
20 e 50
cocciano

che di guardar cosa m'aspetta
niente si staglia
adesso

giovedì 16 ottobre 2003
19 e 40
cocciano

metallo uomo
so' diventato
che a manovrar da fuori
e d'eseguir le storie dentro
faccio l'automa

giovedì 16 ottobre 2003
20 e 51
cocciano

che poi
la storia messa di moto
m'è pure d'interesse

giovedì 16 ottobre 2003
21 e 00
cocciano

storia ch'accesa dentro
dell'altre storie
fa di passare

giovedì 16 ottobre 2003
21 e 04
cocciano

ad incontrar che incontro
qualsiasi storia prende e si monta
che poi
m'assisto a quella

giovedì 16 ottobre 2003
21 e 35
cocciano

e a disegnar le storie appresso
e a misurar d'esservi dentro
dell'equilibrio a tutto
seguo la freccia

giovedì 16 ottobre 2003
21 e 40
cocciano

di quel che passa dentro
e come l'intervento

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 36
via enrico fermi

quel che s'accende
è abbrivo
che poi
tento al diverso

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 37
via enrico fermi

e sono qui
alle correnti
che poi
d'essermi sveglio
scioglio solo d'effetti

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 40
via enrico fermi

finalità debbo trovare
che poi
possa anche capire
quanto tra tutto

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 42
via enrico fermi

di capitar davanti a qualsiasi cosa
che dentro
di srotolar si monta
tutta la storia
e non so niente

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 46
via enrico fermi



ed il mio corpo
e quanto intorno
che di sedimentato sveglia
e delle storie dentro
move all'intorno

venerdì 17 ottobre 2003
7 e 49
via enrico fermi

e giustamente
sono allo schermo
che poi però
a quel che scorre d'esso
ancora
solamente assisto

venerdì 17 ottobre 2003
8 e 47
via enrico fermi

che quello schermo
ho di corredo
e coll'intero corpo fatto di mente
d'intorno
sono d'immerso

venerdì 17 ottobre 2003
8 e 55
via enrico fermi

e me ch'esisto
del corpo mio completo
cocchiere sono chiamato

venerdì 17 ottobre 2003
8 e 58
via enrico fermi

di ritrovar quadri da intorno a divenir di scena dentro sono i volumi	venerdì 17 ottobre 2003 11 e 34 via enrico fermi	quel luogo ed anche quell'altro entrambi fuori di qua ma di presenza ad evocar dei siti sono dentr'essi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 33 cocciano
a prender posizione vanno le scene che a scatar volume del panorama fanno struttura	venerdì 17 ottobre 2003 11 e 38 via enrico fermi	punti di vista e il panorama ad essi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 34 cocciano
ad evocar tutte le scena l'ambientazione avverto che di passare d'oltre faccio la mappa	venerdì 17 ottobre 2003 11 e 39 via enrico fermi	di strutturar lo spazio e di presenza in esso	sabato 18 ottobre 2003 15 e 35 cocciano
che di montar tutti i passaggi storia diviene e predizione emerge	venerdì 17 ottobre 2003 11 e 40 via enrico fermi	dell'uno o l'altro quando prima d'entrare e chi so' stato in essi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 36 cocciano
son mille storie ma di mancar quanto alla mia resto in balia	venerdì 17 ottobre 2003 11 e 54 via enrico fermi	d'ambiente giusto è questo ma non sei tu d'adatto che dei volumi tuoi evocati trovo invasivi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 37 cocciano
scena che incontro e del volume che dentro si forma	venerdì 17 ottobre 2003 12 e 49 via enrico fermi	di quei volumi tuoi di dopo del mio futuro d'infestazione trovo	sabato 18 ottobre 2003 15 e 38 cocciano
di quella postazione e quanto v'è d'ammesso	sabato 18 ottobre 2003 15 e 30 cocciano	figura adatta ma poi di mantener l'aspirazioni tue di piazza faccio cortile stretto	sabato 18 ottobre 2003 15 e 39 cocciano
di mille postazioni che mille volumi e dentro ognuno d'essi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 31 cocciano	parti son giuste ma non le scene tue ch'hai in mente che del volume mio che voglio nel tuo che cerchi mancano i pezzi	sabato 18 ottobre 2003 15 e 40 cocciano
che canoni e spartiti d'ognuno fanno i copioni	sabato 18 ottobre 2003 15 e 32 cocciano		

a scivolar l'installazioni
resto a vagare
solo d'avvii

sabato 18 ottobre 2003
16 e 31
cocciano

che a far concreti passi p'entrare
luogo scomparire

sabato 18 ottobre 2003
16 e 32
cocciano

a scintillar volumi
corron le scene dentro
che poi
qualcuna d'esse
d'attori
sono coloro intorno

sabato 18 ottobre 2003
17 e 11
cocciano

da fuori
o da dentro
viene l'innesco

sabato 18 ottobre 2003
17 e 44
cocciano

e qui trovo l'inciampo
che di sterilità
la mia sorgente è fatta

sabato 18 ottobre 2003
17 e 47
cocciano

che ad innescar solo da fuori
poi
ad osteggiar l'abbrivo
di me
trovo il natale

sabato 18 ottobre 2003
17 e 48
cocciano

ed ora
accendo la tv
e faccio doccia d'essa

sabato 18 ottobre 2003
17 e 50
cocciano

che di trovar dentro d'accesso
cambio canale
fino a scomparsa al resto

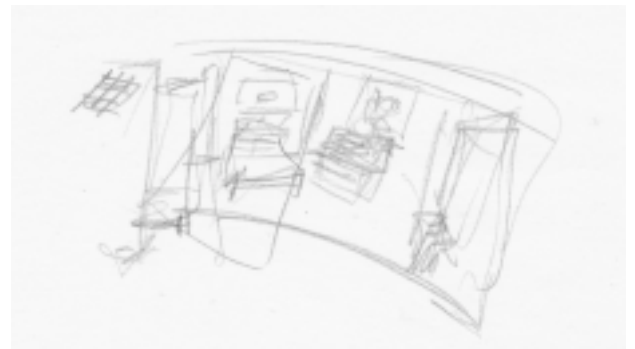
sabato 18 ottobre 2003
18 e 53
cocciano

di piattaforma spessa
il volumar s'accende
e poi
l'interferir figure

sabato 18 ottobre 2003
19 e 20
cocciano

di stessa scena con lei e con lei
che di restar dov'è che sono con l'una
e ancora a rimirar di spazio d'oltre
con l'altra

sabato 18 ottobre 2003
19 e 30
cocciano



d'essere qui
di quanto è stato
resta a futuro

sabato 18 ottobre 2003
19 e 34
cocciano

a certa morte del mio corpo
poi
resto senza la sonda

sabato 18 ottobre 2003
19 e 43
cocciano

che d'essere me
dentro la sonda
mai so' stato autore

sabato 18 ottobre 2003
19 e 55
cocciano

ma di realtà
certo non soffro
che della parità
è sempre tutto

sabato 18 ottobre 2003
20 e 19
cocciano

d'aver tutto 'sto corpo
non so che dove

sabato 18 ottobre 2003
21 e 20
cocciano

che d'avviar qualsiasi storia
dopo il decollo
torna tutto a terra

sabato 18 ottobre 2003
21 e 21
cocciano

che poi
di quanto m'è stagiato
fo sedimento ancora

domenica 19 ottobre 2003
8 e 42
cocciano

d'essere a vita di un corpo
e della mente
di parallelo faccio a gazzella
che quando more
nulla m'aspetto
d'essere essa

sabato 18 ottobre 2003
21 e 25
cocciano

di quel ch'è scritto adesso a sedimento
di nuovo contenuto posso aggiornare
ma solamente quando
d'evocazione leggo l'edizione
e fo la riscrittura

domenica 19 ottobre 2003
8 e 47
cocciano

che di passar quel punto
nulla s'esiste
e non la cerco

sabato 18 ottobre 2003
21 e 26
cocciano

che di configurar di nuovo quanto assorbito
d'ologrammar riemerge tutto
e l'emozioni ch'erano allora
tornano vita

domenica 19 ottobre 2003
8 e 48
cocciano

l'idea di cessazione

sabato 18 ottobre 2003
21 e 27
cocciano

di scene congelate a sedimento
le riproiette parti
fanno ologramma
e tutto vie' vividescenza

domenica 19 ottobre 2003
8 e 49
cocciano

di questo corpo
e gl'altri corpi intorno

domenica 19 ottobre 2003
8 e 36
cocciano

che tutto quel ch'emerge ad ologramma
del tempo precedente è fatto
e d'allegar d'altri ologrammi
d'intervenir presente
monto le parti

domenica 19 ottobre 2003
8 e 50
cocciano

d'autonomia
il funzionar dei corpi
che il sedimento
d'emergere gl'addendi
ai loro posti
a rieditar la condizione
come quando
mai fosse stata interrotta

domenica 19 ottobre 2003
8 e 37
cocciano

che di congelazione
sedimentato è fatto
che poi
di ritomar proietto ad ologramma
di quanto istante
era d'allora
a viver nuovamente
tutto riparte intorno
nella mia pelle

domenica 19 ottobre 2003
8 e 51
cocciano

di quel che sedimento ho scritto
quando riemerge
l'avverto copione

domenica 19 ottobre 2003
8 e 39
cocciano

d'emergere tutti i pezzi da oblio
al posto li ritrovo
e son dentro la scena

domenica 19 ottobre 2003
8 e 41
cocciano